



Berna, 11 agosto 2021

Destinatari:

i Governi cantonali

Recepimento e trasposizione dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 ai fini della riforma del sistema di informazione visti (sviluppi dell'acquis di Schengen) nonché modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI)

Avvio della procedura di consultazione

Onorevole Presidente,
onorevoli Consiglieri di Stato,

in data 11 agosto 2021 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito a:

- l'approvazione e la trasposizione degli scambi di note tra la Svizzera e l'UE relativi al recepimento dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 ai fini della riforma del sistema di informazione visti (VIS) e delle connesse condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del VIS (sviluppi dell'acquis di Schengen, nonché
- la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione per concedere all'AFD in veste di autorità di perseguimento penale la facoltà di consultare l'archivio comune di dati di identità (CIR) e l'accesso ai sistemi di informazione dell'UE ad esso collegati (EES, ETIAS, VIS).

Il termine di consultazione scade il **18 novembre 2021**.

Nel 2011 è stato introdotto il sistema d'informazione visti (VIS), ossia la soluzione tecnologica che agevola la procedura relativa ai visti per soggiorni di breve durata e aiuta le autorità competenti per i visti, le frontiere, l'asilo e la migrazione a verificare in modo rapido ed efficace le informazioni necessarie sui cittadini di Paesi terzi soggetti all'obbligo del visto. Tramite il VIS, che collega i consolati degli Stati Schengen nel mondo e tutti i loro valichi di frontiera esterni, vengono svolti confronti biometrici (fotografia e impronte delle dieci dita) ai fini dell'identificazione e della verifica.

Con i presenti due regolamenti UE s'intende riformare il VIS al fine di affrontare meglio le nuove sfide nell'ambito della politica in materia di visti, frontiere e sicurezza. La maggior parte delle modifiche è di natura tecnica, ad esempio il collegamento del VIS ai sistemi IT esistenti e futuri. Le modifiche apportate ampliano lo scopo e la funzionalità del VIS nonché le relative responsabilità solamente in misura molto limitata.

L'insieme delle modifiche può essere sintetizzato come segue:



- abbassamento dell'età per il rilevamento delle impronte digitali dei minori da 12 a 6 anni ed esenzione da tale obbligo per le persone con più di 75 anni;
- registrazione nel VIS dei dati nazionali relativi ai visti ora anche per soggiorni di lunga durata, compresi i dati biometrici, nonché dei diversi documenti di soggiorno (permessi di soggiorno e carte di legittimazione) e garanzia dell'interoperabilità in relazione a tali dati;
- estensione degli scopi del VIS anche al ritorno di persone che non soddisfano le condizioni per l'entrata e il soggiorno nello spazio Schengen;
- inserimento di copie dei documenti di viaggio di richiedenti visti Schengen nel VIS e rilevamento dell'immagine del viso direttamente sul posto;
- adeguamento dell'accesso ai dati VIS per le autorità nazionali di prevenzione delle minacce e di perseguimento penale nonché per Europol, e accesso esteso per il settore dell'asilo;
- allestimento di un accesso per le società di trasporto ai fini della verifica delle autorizzazioni ai viaggi e ampliamento di altre componenti tecniche.

Le misure contribuiscono a migliorare la sicurezza all'interno dello spazio Schengen e lungo le frontiere esterne, agevolano il diritto dei viaggiatori in regola di attraversare le frontiere esterne, circolare liberamente e risiedere nello spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne, e facilitano la gestione delle frontiere esterne dello spazio Schengen.

I presenti regolamenti UE contengono disposizioni direttamente applicabili. Alcuni punti vanno tuttavia concretizzati (progetto 1) nella legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), nella legge federale sul sistema d'informazione per il settore degli stranieri e dell'asilo (LSISA) e nella legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione.

È inoltre proposta una modifica della LStrI (progetto 2) volta a concedere all'AFD in veste di autorità di perseguimento penale la facoltà di consultare il CIR e l'accesso ai sistemi di informazione dell'UE ad esso collegati (EES, ETIAS, VIS). Nella sua funzione di autorità di perseguimento penale ai sensi dell'articolo 22 dei regolamenti IOP, l'AFD ha chiesto già nel quadro della consultazione relativa al recepimento e alla trasposizione delle basi legali volte a istituire l'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nei settori frontiere, migrazione e polizia (regolamenti [UE] 2019/817 e [UE] 2019/818; regolamenti IOP) la facoltà di consultare il CIR e l'accesso ai sottosistemi EES, ETIAS e VIS. Allo scopo di avere più tempo per chiarire i dettagli giuridici e poiché i partecipanti alla consultazione non hanno potuto esprimersi in merito si è deciso di trattare la questione dell'accesso dell'AFD al CIR nel quadro del progetto sull'interoperabilità e di prevedere i necessari adeguamenti nel quadro del recepimento e della trasposizione dei due presenti progetti VIS.

Con la presente vi sottoponiamo per consultazione l'avamprogetto del decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero gli scambi di note tra la Svizzera e l'UE sul recepimento e la trasposizione di questi regolamenti unionali e sulla modifica della LStrI.



La documentazione in consultazione è disponibile all'indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri possibilmente in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

chantal.perriard@sem.admin.ch e sandrine.favre@sem.admin.ch.

Vi preghiamo pure di indicarci una persona di contatto e le sue coordinate per eventuali domande.

Per domande ed eventuali informazioni sono a vostra disposizione Chantal Perriard (tel. 058 465 85 99) e Sandrine Favre (tel. 058 465 85 07).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione vi preghiamo di gradire, onorevole Presidente, onorevoli Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Karin Keller-Sutter
Consigliera federale